

Allegato 1 - ATTIVITA' PROPOSTE - A.S. 2025/2026

LIVELLO SCUOLA	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	DOVE	DURATA
Scuola dell'infanzia	Percorso formativo Si svolgeranno lezioni frontali, precedute da un'introduzione a voce. Le metodologie didattiche utilizzate consisteranno in proiezione di un ppt, di video/ cartoni animati e attività ludiche con scopo formativo.	a) Percorso formativo sui pericoli e le prime nozioni comportamentali finalizzate soprattutto ad un supporto educativo a favore del personale insegnante preposto, tenuto conto della particolare fascia d'età. Sensibilizzazione e formazione dei bambini sui rischi domestici e comportamenti corretti da adottare, come saper effettuare la chiamata al Numero Unico di Emergenza (112). b) Possibilità di coinvolgere in una giornata dedicata le componenti del volontariato per semplici dimostrazioni ai bambini (squadre di volontari, CRI, Unità Cinofile...) c) Possibilità di svolgere attività di formazione nei confronti del personale docente su moduli didattici dedicati ai temi proposti al punto a).	a) Esclusivamente presso la scuola	45 min. – 1 h
Scuola primaria	Percorso formativo Si svolgeranno lezioni frontali, precedute da un'introduzione a voce. Le metodologie didattiche utilizzate consisteranno in proiezione di un ppt, di video/ cartoni animati e attività ludiche con scopo formativo.	a) Percorso formativo, sviluppato anche per cicli che tenga conto delle fasce di età, laddove si rappresenta il concetto di sicurezza, pericolo e norme ambientali, i rischi della nostra Regione, con particolare riguardo al rischio sismico, idrogeologico e incendio boschivo; norme comportamentali. b) TEMATICHE: 1. Cos'è la Protezione civile, calamità e rischi, i rischi nella nostra Regione, il volontariato, la solidarietà, norme di comportamento, l'emergenza 2. Il sistema della Protezione civile, Nazionale, Regionale, Comunale 3. Il rischio sismico 4. Il rischio alluvione e idrogeologico 5. Gli incendi 6. Numero Unico Emergenza (112)	a) Presso la scuola. b) Per le classi quinte, il percorso formativo può concludersi, con la visita alla Sala Operativa della Protezione Civile. In tal caso vi è la possibilità di organizzare la formazione contestualmente alla visita	1 h

Scuola secondaria I grado	Percorso formativo Si svolgeranno lezioni frontali, precedute da un'introduzione a voce. Le metodologie didattiche utilizzate consisteranno in proiezione di un ppt, di video/ cartoni animati, attività ludiche con scopo formativo e simulazione di una situazione di emergenza.	a) Percorso formativo, sviluppato anche per cicli che tenga conto delle fasce di età, laddove si rappresenta il concetto di sicurezza, pericolo e norme ambientali, i rischi della nostra Regione, con particolare riguardo al rischio sismico, idrogeologico e incendio boschivo; norme comportamentali. b) TEMATICHE: 1. Cos'è la Protezione civile, calamità e rischi, i rischi nella nostra Regione, il volontariato, la solidarietà, norme di comportamento, l'emergenza 2. Il sistema della protezione civile, Nazionale, Regionale, Comunale 3. Il rischio sismico 4. Il rischio alluvione e idrogeologico 5. Gli incendi 6. Numero Unico Emergenza (112) A fine percorso visita alla Sala Operativa della Protezione civile per le classi TERZE.	a) Presso la scuola b) Presso la Sala della Protezione civile di Palmanova.	1 h – 1,5 h
Scuola secondaria II grado	Percorso formativo Si svolgeranno lezioni frontali, precedute da un'introduzione a voce. Le metodologie didattiche utilizzate consisteranno in proiezione di un ppt, di video/ cartoni animati, attività ludiche con scopo formativo e simulazione di una situazione di emergenza.	a) Percorso formativo generale sui rischi ambientali e/o percorso mirato/specialistico in ordine anche alla tipologia di formazione degli istituti stessi con norme comportamentali relativi alla autotutela rispetto ai rischi del territorio regionale e conoscenza dei Piani Comunali di Emergenza b) Percorso formativo articolato - "campo scuola" in cui gli studenti vivono a stretto contatto con i volontari ed i rappresentanti delle forze istituzionali di protezione civile, svolgendo concretamente attività di protezione civile. L'organizzazione è a carico dei Comuni, in collaborazione con la PCR c) Informare gli studenti come entrare a fare parte della protezione civile come volontari.	a) Presso le sedi scolastiche individuate b) Attività pratica sul territorio c) Qualora autorizzata dalla Giunta Regionale, l'attività si svolgerà presso i Comuni proponenti	a) 1,5 h – 2 h b) Campus residenziale con minimo di 3 ad un massimo di 6 giorni

In ausilio agli insegnanti:

1. (per tutti i livelli)

- ✓ fornire consulenza per adattare i prodotti proposti alle esigenze della scuola o per elaborare nuovi progetti anche congiuntamente ad altri soggetti istituzionali;
- ✓ proporre percorsi semplificati per scolari e studenti fragili;
- ✓ tenere degli **incontri conoscitivi e di metodo rivolti ad insegnanti** concernenti le specifiche attività di protezione civile anche nell'ambito dei percorsi di educazione civica;

2. (per le scuole primarie e secondarie)

- ✓ predisporre progetti speciali in vista del 50° dell'anniversario del terremoto del 1976 in Friuli;

Per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado:

- ✓ presentare il sistema di Protezione civile e del suo volontariato **in occasione delle assemblee studentesche NOVITA'**
- ✓ organizzare percorsi a valenza PCTO nell'ambito di campi scuola residenziali e non residenziali e percorsi PCTO per singoli studenti presso la Protezione civile regionale.